

Venerdì  
30 giugno 20006 **ecologia & territorio****Ecologia in movimento**  
l'agenda verde**PARCOMETRO****Nuove proposte per creare o ampliare le aree protette**

LUIGI BERTONE



**L**e notizie che proponiamo questa settimana segnalano il grande fermento che si manifesta nel nostro paese intorno ai parchi e sui parchi. Tutte infatti si riferiscono o ad ampliamenti di aree protette o a proposte e attese di nuove istituzioni, che indicano come, anche sul piano istituzionale e, si potrebbe dire, su quello "quantitativo" il processo riguardante la tutela del nostro territorio (o del nostro mare) sia ben lungi dall'essersi a tutt'oggi esaurito.

**PARCO DELLA MAIELLA: 7 COMUNI CHIEDONO D'ENTRARE**  
Ben sette Comuni delle province di Chieti e di Pescara hanno già manifestato la volontà di entrare a far parte, con il lo-

ro territorio, del Parco nazionale della Maiella. Si tratta di Guardiagrele, Lama dei Peligni, Pennapiedimonte, Pretoro, Roccamontepiano, Roccamontevulino e Scafa, i quali hanno assunto tanto di deliberazione consiliare e attendono ora che l'iter per l'eventuale ammissione (deliberazione del Parco, intesa con la Regione Abruzzo, decreto del ministero dell'Ambiente) faccia il suo corso, che purtroppo non si prevede breve. Il rilievo della notizia non sta tanto nella quantità dell'ampliamento (comunque non insignificante: circa 5.000 ettari, il 7% dell'attuale superficie del Parco della Maiella), quanto nella realtà che la decisione dei Comuni mette in luce: l'estesa adesione a una politica di tutela che, senza mai abbandonare la severità, ha saputo però collegarsi agli interessi e ai bisogni delle comunità locali. Il fatto, reso noto con orgoglio dal direttore, Nicola Cimini, durante un convegno sulle aree protette in Abruzzo organizzato - altro singolare elemento - dalla Camera del lavoro di Sulmona, è particolarmente rilevante per quella regione, dove ultimamente si sono registrate, anche se

con riferimento al Parco nazionale d'Abruzzo, tensioni e recriminazioni.

**GLI OPERATORI DEL CONERO DISCUOTONO DELLA RISERVA**

Spesso le assemblee popolari convocate "dal basso" per discutere di istituzione di parchi sono state luoghi di forte contrapposizione, se non addirittura di resistenza. Non è stato così per un'affollata assemblea di operatori economici, pescatori, cittadini svoltasi la scorsa settimana a Sirolo, uno dei Comuni interessati all'ipotizzata creazione della Riserva marina del Conero. Un ambiente caldo ma non pregiudizialmente ostile, anzi: che chiede proposte precise da parte del ministero dell'Ambiente e vuole al più presto conoscere le linee di un provvedimento istitutivo, perché sia possibile esprimere un giudizio motivato e passare alla fase della concertazione. Il documento approvato dall'assemblea chiede anche che venga immediatamente coinvolti nella vicenda la Regione Mar-

che, i Comuni e il Parco naturale terrestre, al quale dovrebbe spettare in definitiva la gestione della futura Riserva.

**PROPOSTA PER IL PARCO MARINO DI TORRE DEL CERRANO**

Lo studio di fattibilità per il Parco marino abruzzese di Torre del Cerrano, affidato dal ministero dell'Ambiente alla facoltà di veterinaria dell'università di Teramo, giudicato a suo tempo incompleto per la mancanza di dati relativi al patrimonio ittico e alle correnti marine, sta per essere finalmente completato. Sarà così possibile aprire la fase di consultazione con le amministrazioni locali e le associazioni, in vista dell'istituzione, voluta da una legge del 1997. Ma in pratica la discussione è già iniziata, protagonisti proprio le amministrazioni locali teramane interessate - Silvi e Pineto -, sulla base di una proposta di Legambiente che prevede di sottoporre a tutela 60 chilometri quadrati di mare davanti ai 10 chilometri di spiaggia compresi tra il Cerrano e il Vomano.

**ARCIPELAGO AMBIENTE****ASSOCIAZIONISMO**

Verdi, ambiente e società: campagna contro i veleni

È partita da Parma la campagna "No a veleni nel piatto" promossa dall'associazione "Verdi ambiente e società" e dall'Istituto "Naturalmente". Una lettera è stata spedita ai parlamentari per chiedere l'approvazione di una legge che disciplini l'uso dei pesticidi in agricoltura. Una legge - ricorda l'associazione - ferma in Parlamento da tre legislature, bloccata da miopi interessi di mercato, proprio oggi che l'Italia, con Parma, si prepara a concorrere a sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare. Sono pronte 50.000 cartoline con una vignetta di Staino che i cittadini possono richiedere a Vas, via D'Azeglio 47, 43100 Parma, tel. 0521-237981.

Enpa: elenco degli hotel che accettano animali

La sezione savonese dell'Ente nazionale protezione animali (Enpa) ha raccolto l'elenco degli hotel della Riviera di Savona che accettano di ospitare animali d'affezione. Lo scopo è quello d'invogliare i cittadini a portarsi in vacanza il cane o il gatto anziché abbandonarlo. L'Enpa savonese si batte da tre anni per proporre all'amministrazione la realizzazione di aree attrezzate per cani e gatti, mentre ad Albisola è attivo il primo stabilimento balneare italiano attrezzato per permettere l'accesso di cani. Inoltre l'Enpa propone il servizio "Animali alla pari", che mette in contatto proprietari di animali che trascorrono vacanze in tempi diversi. Informazioni: Enpa, corso Vittorio Veneto 2, 17100 Savona, tel. 019-824735.

Lipu: inaugurata a Cesano la zona umida dell'oasi

È stata inaugurata lo scorso 25 giu-

gno a Cesano Maderno (Milano), da Lipu, Parco delle Groane e Comuni di Cesano, Bovisio Masciago e Limbiate, la nuova zona umida realizzata all'interno dell'oasi. Informazioni: sito Internet www.cesano.com.

Wwf: stop alle petroliere nelle Bocche di Bonifacio

Vietare il transito di imbarcazioni (5.000 l'anno) con carichi pericolosi e favorire l'istituzione del parco nazionale delle Bocche di Bonifacio, tra la Sardegna e la Corsica. Questi i motivi della manifestazione organizzata dal Wwf per l'8 luglio: una flotta partirà da S. Teresa di Gallura per un blocco simbolico dei trasporti pericolosi delle Bocche di Bonifacio. Informazioni: Elisabetta Brunori, tel. 06-84497378, e-mail: lauraclacci@mclink.it.

Figino: i Verdi contro l'inceneritore

Si è svolta lo scorso 17 giugno, or-

ganizzata da Gruppo salute, Comitato Pero Ovest, Comitato di quartiere, Verdi e Legambiente, una manifestazione davanti all'inceneritore di Figino. I Verdi chiedono ad Amma e Comune di Milano di riprendere la raccolta differenziata, di adottare le misure per l'abbattimento dei fumi, di non superare le 900 tonnellate al giorno di rifiuti da bruciare, di fermare l'impianto in caso di superamento dei limiti, di realizzare un bosco sull'area del vecchio inceneritore. «Il rischio - spiega il capogruppo Pietro Mezzi - è vedere spuntare ciminiere di inceneritori in tutta la provincia, a partire da Sila e Zama». Informazioni: verdi@provincia.milano.it.

**CORSI**

Un corso a Monza per manutentori di parchi

Partirà il 19 settembre a Monza il corso di 1.100 ore (da settembre ad

**APPUNTAMENTI**

Workshop a Vauda (Torino) sulla riserva naturale

"Ricerca scientifica e attività didattiche nella riserva naturale orientata della Vauda" è il titolo del workshop che avrà luogo domani a Vauda (Torino) in via Chiara 22, organizzato dall'Ente parchi del Canavese. Il programma prevede il saluto del presidente dell'ente, Federico Fiandro, e l'introduzione del presidente dell'associazione Caluna, Luca Biddau. A seguire, dalle

15, le relazioni: "Il valore dell'ambiente nella riserva: problemi e prospettive", di Luca Borghesio; "Piante in pericolo: lista rossa", di Loredana Guglielmetto; "I boschi e la loro tutela", di Edoardo Martinetto; "Banca dati sulla vegetazione", di Alberto Selvaggi; "Panoramica ornitologica", di Guido Cattaneo; "Indagine sull'apicoltura nell'Alto Canavese", di Cristina Terzolo. Informazioni: Ente parchi del Canavese, via Matteotti 19, 10087 Valperga (Torino), tel. 0124-659521, e-mail: parchi.canavese@tiscali.net.

Festa medievale nei boschi parmensi

Si terrà l'1-2 luglio presso la Corte di Girola, sede del Parco regionale del Taro, la festa medievale, riproposta per il terzo anno. Numerosi gli eventi in calendario, dal percorso della via Francigena, tra i due parchi, in compagnia di pellegrini in costume, alle visite guidate presso la Rocca di Sala Baganza e Pieve di Talignano, dai mercati dell'artigia-

nato e prodotti naturali alle degustazioni del vino. Informazioni: tel. 0521-802688.

In Puglia degustazione enogastronomica in barca

Nei giorni 14-15-16 luglio alcune imbarcazioni parteciperanno alla prima edizione di "Bacco vien dal mare", iniziativa di degustazione enogastronomica che toccherà i porti pugliesi, promossa dal Movimento turismo del vino Puglia. L'associazione, no profit, opera con l'obiettivo di accrescere il prestigio dell'enoturismo nella regione. Sulle banchine e sui moli saranno allestite tavole per la degustazione del vino e di alcuni prodotti tipici. Informazioni: tel. 080-5233038.

Escursioni nel parco dei Castelli Romani

È in programma una serie di escursioni per luglio promosse dal Parco regionale dei Castelli romani. Per

**MEDIA**

Guida dei vini edita dall'Avant Garde

Ancora una "Guida attraverso le città del vino", sintetica ma completa, ricca di aneddotica e degli appuntamenti folkloristici legati alla preziosa bevanda. È quella di Maria Stefania Gelsomini, edita dalle Edizioni Avant Garde di Roncade (Treviso). Informazioni: tel. 0422-840266, fax 0422-840587.

**INIZIATIVE**

In Puglia un'ordinanza: via l'antenna Telecom

L'amministrazione comunale di Putignano (Bari) ha disposto la rimozione di un'antenna della Telecom posta a ridosso della scuola elementare "Minzele" in via Roma. È l'ultimo atto, si spera quello definitivo, di una vicenda che si trascina da anni tra proteste, petizioni popolari, pareri tecnici e la forte presa di posizione delle associazioni ambientaliste. La Telecom ha 60 giorni per impugnare l'ordinanza del sindaco.

Il Parco della Maiella off-limit per gli Ogm

Il Parco della Maiella è il primo parco nazionale "Ogm free", dove è vietato introdurre sementi transgeniche. «Nella delibera approvata dal Parco - spiega il direttore, Nicola Cimini - chiediamo ai produttori locali di non utilizzare semi transgenici e di non allevare bestiame proveniente da allevamenti biotech».

Per inviarti segnalazioni di iniziative e convegni per questa rubrica, si prega di utilizzare il seguente recapito:  
L'Unità - Studio Castellotti,  
casella postale 4229,  
00182 Roma,  
tel. 06-7029692.  
(a cura di  
Giampiero Castellotti,  
Federica Cocozziello  
e Maria Di Saverio)

**C A S O****Scalia: ecodelitti, è il Parlamento a frenare**

**S**e sulla rapida approvazione del disegno di legge contro l'abusivismo edilizio si possono nutrire speranze, diversa è la situazione riguardante l'introduzione dei delitti contro l'ambiente.



La commissione d'inchiesta ha disposto un'indagine conoscitiva ascoltando i procuratori della Repubblica che conducono indagini su questo settore: il quadro «è sconfortante» secondo Scalia, il quale riferisce che, nel corso di un'audizione, il procuratore di Torino, Maddalena, ha parlato di una «triangolazione preoccupante» tra Piemonte, Veneto ed Emilia riguardante rifiuti speciali e pericolosi che

trovato dei muri - aggiunge Scalia - così come il pacchetto sicurezza quando è stato proposto l'inserimento di figure per i delitti contro l'ambiente».

quasi certamente non si riuscirà a introdurre i delitti contro l'ambiente. «I tenta-

trebbero il coinvolgimento della 'ndrangheta. Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, «c'è un imprenditoria che oscilla tra comportamenti corretti e comportamenti "devianti". È necessario concludere Scalia - un apporto serio da parte del sistema delle imprese».

Enrico Fontana, di Legambiente, è però assai critico nei confronti di Scalia: «O non è vero che le forze politiche ritengono la lotta all'economia una priorità - dice Fontana -, oppure esistono lobby in grado di affossare provvedimenti di questa natura». Legambiente - che ha presentato nei giorni scorsi un dossier sul tema - stima in poco più di 26.000 miliardi di lire il

mercato potenziale delle ecomafie in Italia, con un aumento, rispetto al '98, di circa quattromila miliardi dovuto alle nuove stime sull'abusivismo edilizio. Nel rapporto viene anche sottolineata la situazione dei cantieri dell'Alta velocità che richiede, secondo l'associazione, un deciso intervento delle istituzioni: i controlli hanno rilevato irregolarità nei subappalti, la presenza di lavoratori in nero, la violazione diffusa di norme antiterroristiche, con «pesanti rischi d'infiltrazione mafiosa nella gestione degli appalti, in particolare da parte del clan dei Casalesi attivo in provincia di Caserta e ormai ramificato nel basso Lazio».

**Sabato****Metropolis**

Le cento città

Quotidiano di politica, economia e cultura **l'Unità**